

FILO DIRETTO CON L'UE

Settembre 2023



Report a cura di Punto Europa Bruxelles

INDICE

NOTIZIE DALLE ISTITUZIONI

- Consiglio dell'UE e Parlamento europeo
- Commissione europea

FOCUS DEL MESE

Pacchetto aiuti alle PMI

EVENTI

Finding opportunities and submitting a proposal in Horizon Europe

Grant Agreement Preparation in Horizon Europe

Grant Management in Horizon Europe

Horizon Europe info days - Cluster 4,

Horizon Europe info days - Cluster 5

NOTIZIE DALLE ISTITUZIONI

Parlamento europeo e Consiglio dell'UE

| Tutela delle pratiche sleali e dell'informazione per la transizione verde

Lo scorso 19 settembre, Parlamento europeo e Consiglio hanno raggiunto **l'accordo politico provvisorio** in merito alla **Direttiva sulla responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde**, che va a modificare la direttiva sulle pratiche commerciali sleali e la direttiva sui diritti dei consumatori. La proposta di Direttiva precede e dunque influenzerà anche la forma finale della proposta di legge sulle asserzioni ambientali esplicite, al momento alle prime fasi del processo legislativo UE.

La Direttiva mira a contrastare le **pratiche commerciali sleali del "greenwashing"** introducendo **obblighi e divieti informativi a carico dei produttori in materia di dichiarazioni verdi**, che potranno essere fatte solo mediante marchio ambientale **certificato da terzi**. Rispetto al testo pubblicato dalla Commissione, l'accordo introduce:

- una ulteriore definizione degli elementi costitutivi del sistema di certificazione;
- l'inclusione nell'elenco di pratiche commerciali vietate delle dichiarazioni sleali basate sulla compensazione delle emissioni di gas serra, effettuate sulla base di programmi di compensazione non verificati.
- chiarimento della responsabilità dei produttori in merito alle informazioni sull'obsolescenza precoce; i produttori saranno ritenuti responsabili solo se sono disponibili informazioni a riguardo sulle caratteristiche di progettazione;
- introduzione di una etichetta armonizzata con informazioni sulla garanzia commerciale di durabilità, che dovrà contenere un riferimento alla garanzia legale di conformità;
- estensione del periodo di ricevimento della Direttiva entro 24 mesi.

Prossimi passi: Parlamento e Consiglio dovranno ora adottare ufficialmente il testo concordato

Maggiori informazioni al [link](#) (Consiglio dell'UE).

| Qualità delle acque di superficie e sotterranee

Il 12 settembre il Parlamento europeo riunito in seduta Plenaria ha adottato la propria posizione riguardo la **Direttiva di revisione della normativa dell'UE in materia di acque**, che aggiorna l'elenco di inquinanti delle acque di superficie e sotterranee, gli standard di qualità dell'acqua e le prescrizioni riguardanti il loro riesame periodico.

In particolare, saranno **estesi gli elenchi di sostanze con effetti problematici**, come PFAS, una serie di pesticidi e prodotti di degradazione dei pesticidi, Bisfenolo A, e alcuni farmaci usati come antidolorifici e antiinfiammatori, e antibiotici. È proposto che le soglie riguardanti le acque sotterranee dovranno siano di almeno 10 volte inferiori a quelle delle acque di superficie, per meglio proteggerle.

Il testo contiene anche disposizioni riguardanti l'introduzione di un meccanismo di **responsabilità estesa del produttore** per prodotti contenenti sostanze prioritario o quelle preoccupanti ("of emerging concern"). I ricavi del sistema andranno poi a coprire parte dei costi dei programmi di monitoraggio.

Prossimi passi: prima di iniziare la fase di negoziazione del testo finale della normativa, il Consiglio deve adottare la propria posizione.

Maggiori informazioni al [link](#) (EN, Parlamento europeo)

| Qualità dell'aria in UE

Mercoledì 13 settembre gli eurodeputati del Parlamento europeo hanno adottato la propria posizione riguardante la proposta di **Direttiva sulla qualità dell'aria**, che intende allineare gli standard europei di qualità dell'aria alle raccomandazioni della OMS, tramite l'**implementazione graduale di nuovi obiettivi**. La proposta introduce inoltre il **diritto di compensazione per i cittadini** qualora si verificasse un danno alla loro salute interamente o parzialmente a seguito di una violazione delle norme dell'UE sulla qualità dell'aria.

Il testo approvato dal Parlamento rafforza significativamente gli aspetti ambientali rispetto alla proposta della Commissione, rafforzandone i valori limite, valori-obiettivo o livelli critici per gli inquinanti atmosferici da raggiungere entro il 2030. Il testo prevede inoltre un più alto numero di punti di campionamento della qualità dell'aria, a seconda della probabilità di alte concentrazioni di inquinanti, ed ha rafforzato le disposizioni riguardanti il diritto di risarcimento ai cittadini in caso di violazione di nuove norme.

Prossimi passi: il Consiglio non ha ancora concordato la propria posizione negoziale; pertanto, è probabile che la normativa non verrà approvata prima delle elezioni europee di giugno 2024.

Maggiori informazioni al [link](#) (Parlamento europeo).

| Strumento di emergenza per il mercato unico (SMEI)

Il 13 settembre il Parlamento europeo ha adottato la propria posizione riguardo allo **Strumento di emergenza per il mercato unico**, proposto dalla Commissione a settembre 2022. Lo SMEI mira ad istituire un **quadro di gestione organica delle crisi** per la **salvaguardia della libera circolazione di beni, servizi e persone, e la disponibilità di beni e servizi essenziali a beneficio dei cittadini e delle imprese**. Lo strumento opererà attraverso:

- la preventiva creazione di un'architettura di **governance delle crisi**, individuando diversi livelli di rischio e dei protocolli di crisi atti a coordinare una risposta adeguata;
- **vigilanza del mercato**, che verrebbe attivata da una decisione della Commissione europea a fronte di un evento scatenante; in questo caso, verrebbero proposte nuove azioni per affrontare le minacce al mercato unico come la costituzione di riserve di beni d'importanza strategica e la facilitazione dell'acquisto pubblico di beni e servizi di tale importanza;
- in caso di comprovata **emergenza nel mercato unico**, questa volta attivata da una decisione del Consiglio, saranno consentite misure di ultima istanza riguardo il blocco o l'imposizione di nuove restrizioni, la distribuzione mirata di beni strategici, richieste d'informazione agli operatori economici, prioritizzazione degli ordini e deroghe al diritto armonizzato dell'Ue sui prodotti. La posizione del Parlamento ha inserito anche quest'ultimo nel processo decisionale dell'attivazione dello stato di emergenza.

Prossimi passi: inizieranno a breve i negoziati con il Consiglio per determinare la forma finale del testo.

Maggiori informazioni al [link](#) (EN, Parlamento europeo).

| Materie prime critiche

Il 14 settembre gli eurodeputati del Parlamento europeo hanno adottato la propria posizione sulla proposta di Regolamento che garantisce un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche, o *Critical Raw Materials Act*. Il testo legislativo ha l'obiettivo di creare un quadro legislativo a garanzia di un **approvvigionamento sicuro, diversificato ed economicamente accessibile alle materie prime critiche**,

nell'ottica di rafforzare la competitività industriale europea e ridurre progressivamente la sovraesposizione alle importazioni concentrate da singoli Paesi Terzi.

Rispetto al testo della proposta della Commissione, gli europarlamentari hanno sottolineato l'importanza di stabilire **partenariati strategici con Paesi terzi** in ottica di diversificazione della fornitura, e hanno invece innalzato la percentuale di **materiali trasformati in UE** entro il 2030 dal 40% al 50%.

Inoltre, nella sua posizione il Parlamento ha rafforzato le disposizioni riguardanti la ricerca e l'innovazione, in particolare riguardo i **materiali e i processi produttivi sostitutivi** nelle tecnologie strategiche, e proposto **obiettivi di circolarità** per l'estrazione delle materie prime dai rifiuti o dai prodotti di scarto.

Prossimi passi: Parlamento e Consiglio inizieranno ora la fase di negoziazione del testo finale della legislazione, con l'intenzione di concluderla entro dicembre 2023.

Maggiori informazioni al [link](#) (*Parlamento europeo*)

Commissione europea

Commercio

| Report sulla difesa commerciale dell'UE nel 2022

Il 6 settembre la Commissione europea ha presentato la propria **relazione sulle attività di difesa commerciale dell'UE nel 2022**, riguardante le azioni d'inchiesta antidumping, anti-sovvenzioni e di salvaguardia del mercato unico dell'UE, nonché le attività di monitoraggio della difesa commerciale dei paesi terzi nei confronti dei prodotti importati dall'UE.

Il report evidenzia un **calo del numero delle inchieste** aperte nel 2022, a seguito di minore numero di denunce ricevute dall'industria, in linea con le tendenze globali. Ciononostante, alla fine dell'anno erano in vigore 177 misure di difesa commerciale, di cui 151 misure antidumping, 25 misure anti-sovvenzioni e una misura di salvaguardia, in totale, 38 delle misure sono scaturite da inchieste antielusione.

Le misure di difesa commerciale hanno interessato principalmente le importazioni dalla Cina, dalla Russia, dall'India, dal Sud Corea e dagli USA; al contrario, le esportazioni UE sono state indagate per la maggiore dagli Stati Uniti, seguiti dalla Cina, Turchia, Brasile, Canada e Indonesia.

Maggiori informazioni al [link](#) (*Commissione europea*) e [link II](#) (testo della relazione)

Industria, ricerca e innovazione

| Accordo per la partecipazione del Regno Unito a Horizon Europe e Copernicus

Il 7 settembre Commissione europea e Regno Unito hanno raggiunto un accordo politico per **consentire la partecipazione** di quest'ultimo a **Horizon Europe**, il programma di finanziamento per la ricerca e l'innovazione in UE, e a **Copernicus**, la componente di osservazione terrestre del programma spaziale dell'Unione.

A fronte di una contribuzione al bilancio dell'UE stimato a 2,6 miliardi di euro all'anno, i ricercatori e le organizzazioni del Regno Unito potranno partecipare ed accedere ai finanziamenti previsti da entrambi i programmi dal 1° gennaio 2024.

Maggiori informazioni al [link](#) (*Commissione Europea*)

| Horizon Europe: bandi per la produzione sostenibile dell'acciaio

Il 19 settembre si sono aperti due bandi promossi dal **partenariato Clean Steel all'interno di Horizon Europe**, il programma di finanziamento della R&I in UE.

I bandi, in chiusura il prossimo 7 febbraio 2024, si concentrano sullo sviluppo di soluzioni per la riduzione di emissioni di gas a effetto serra tramite la digitalizzazione dei processi produttivi e un migliore uso dei dati, e la decarbonizzazione tramite l'integrazione di idrogeno, vettori a basse emissioni di carbonio, elettricità o applicazioni innovative nei processi produttivi.

Maggiori informazioni al [link](#) e [link i](#) (EN, *Funding & Tenders portal*)

| Asta pilota della Banca europea dell'idrogeno

Lo scorso 30 agosto sono stati **pubblicati i termini e le condizioni** per l'asta pilota del programma Innovation Fund – Banca europea dell'idrogeno, per la quale è prevista l'apertura il 23 novembre 2023. L'asta ha l'obiettivo di **supportare nuovi progetti di produzione d'idrogeno localizzati nell'Area Economica Europea**, chiudendo il divario tra costi di produzione e disponibilità a pagare della domanda (WTP).

L'asta iniziale ha una dotazione finanziaria prevista di 800 milioni di euro, con un contributo massimo di 5EUR/Kg di idrogeno prodotto, per una durata di 10 anni.

Maggiori informazioni al [link](#) (EN, *Commissione Europea*)

| Semiconduttori: nuove norme per potenziare l'industria UE

Il 21 settembre è entrato in vigore il **Regolamento per il rafforzamento dell'ecosistema europeo dei semiconduttori**, o *Chips Act*. La normativa ha l'obiettivo di rafforzare la sicurezza d'approvvigionamento e l'autonomia strategica dell'Unione nel settore, nonché portare la quota di mercato della produzione dell'Unione dal 10% attuale al 20%.

Attraverso il *Chips Act*, l'Unione Europea rafforzerà il **contesto favorevole all'attrazione di investimenti** nel settore al fine di favorirne l'**innovazione**, alla luce del gap tecnologico della produzione europea rispetto a quella asiatica e statunitense, e la crescita delle **capacità produttive**. A questo scopo, l'UE stanzierà circa 3,3 miliardi di euro, parzialmente rediretti dal budget di Horizon Europe e Digital Europe, per quanto riguarda le attività di R&S. Inoltre, verrà creato un **meccanismo di monitoraggio e risposta alle crisi** del mercato.

Maggiori informazioni al [link](#) (*Commissione Europea*)

Mercato Unico

| Nuovo quadro per l'imposizione dei redditi delle imprese (BEFIT) in UE

Lo scorso 12 settembre la Commissione europea ha proposto una nuova Direttiva volta a **ridurre i costi di conformità per la determinazione della base imponibile dell'imposta sulle società** per le grandi aziende UE che operano in più di uno Stato membro. Rientrano nell'ambito della proposta, in casi limitati, anche i gruppi con la propria sede legale al di fuori dell'Unione.

La **Direttiva BEFIT per l'imposizione dei redditi delle imprese** introdurrà infatti un **singolo insieme comune di norme per il calcolo della base imponibile** per le imprese facenti parte dello stesso gruppo. Le basi imponibili saranno poi aggregate al livello del gruppo, e infine riallocate verso gli Stati membri interessati.

Una volta adottata, la proposta entrerà in vigore dal 1° luglio 2028 e si applicherà obbligatoriamente alle aziende operanti in UE che fanno parte di un gruppo con ricavi consolidati globali superiori a 750 milioni di euro, e dove l'entità controllante capogruppo possiede almeno il 75% della controllata. Sarà invece opzionale per i gruppi più piccoli.

Contestualmente alla pubblicazione della proposta BEFIT, la Commissione ha anche pubblicato una proposta di **Direttiva sul transfer pricing**, che propone l'armonizzazione delle regole sul transfer pricing all'interno dell'Unione.

Maggiori informazioni al [link](#) (EN, Commissione europea) e [link 1](#) (EN, Commissione europea)

| REACH: limite alle microplastiche aggiunte intenzionalmente

Il 25 settembre la Commissione europea ha adottato nuove misure volte a limitare l'emissione intenzionale di microplastiche nell'ambiente, nell'ambito dei prodotti già disciplinati dalla **legislativa REACH** sulle sostanze chimiche.

Sarà **vietata la vendita di microplastiche in quanto tali e di prodotti contenenti microplastiche aggiunte intenzionalmente**, il cui utilizzo ne implica il rilascio nell'ambiente circostante. Ai fini della legislazione sono interessate **tutte le particelle di polimeri sintetici inferiori a cinque millimetri** che siano organiche, insolubili e residenti alla degradazione.

Tra i prodotti comuni colpiti dalla restrizione vi sono materiale granulare per le superfici sportive artificiali, cosmetici e detergenti, fertilizzanti, prodotti fitosanitari, etc. sono esclusi dall'ambito della proposta i prodotti utilizzati nei siti industriali, che dovranno però essere impiegati e smaltiti in modo tale da evitare il rilascio delle microplastiche. Inoltre, i produttori dovranno riportare a cadenza annuale le proprie emissioni di microplastiche all'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA).

Le prime misure inizieranno ad applicarsi tra 20 giorni, mentre in altri casi sono state introdotte deroghe al divieto di vendita, sulla base della disponibilità di prodotti alternativi e la necessità di riformulazione.

Maggiori informazioni al [link](#) (Commissione europea) e [link 1](#) (EN, testo delle restrizioni e allegato)

FOCUS DEL MESE

Pacchetto aiuti alle PMI

Con l'obiettivo di sostenere la crescita e il valore aggiunto delle piccole e medie imprese a fronte della volatilità e imprevedibilità del contesto economico odierno, lo scorso 12 settembre la Commissione europea ha presentato un nuovo **pacchetto a sostegno delle PMI europee**. Il pacchetto si struttura in **diverse misure legislative e non**, a supporto alla competitività delle PMI nel breve e lungo termine:

- Proposta di Regolamento sui ritardi di pagamento
- Proposta di Direttiva sulla semplificazione fiscale per le PMI (sistema fiscale basato sulla sede centrale, HOT)
- Iniziative non legislative

Proposta di Regolamento sui ritardi di pagamento

La proposta di Regolamento nasce dalla necessità di colmare le lacune nell'implementazione della Direttiva sui ritardi di pagamento del 2011, proponendosi di rafforzare ulteriormente le tutele delle PMI all'interno della disciplina dei pagamenti in UE.

Innanzitutto, è proposta la **sostituzione della Direttiva con un Regolamento**, in modo che sia direttamente applicabile e con identiche disposizioni in tutta l'UE, a favore in particolar modo delle attività transfrontaliere delle imprese. La proposta stabilisce inoltre un **termine legale massimo di pagamento a 30 giorni**, da applicarsi alle operazioni B2B e alle transazioni tra pubblica amministrazione e imprese. Rispetto alla direttiva precedente, le nuove norme propongono di rendere **automatico e obbligatorio il pagamento degli interessi di mora** (> 8% rispetto ai tassi di riferimento BCE) in caso di pagamento tardivo.

A garanzia dell'applicazione delle misure proposte, il Regolamento norma **l'istituzione di autorità di contrasto** in capo agli Stati membri. Tali autorità avranno il potere di ricevere reclami, avviare indagini e comminare sanzioni dei debitori.

Infine, la proposta ambisce a **limitare le procedure di accertamento della conformità** delle merci o dei servizi, che non potranno superare i 30 giorni. Provvede inoltre ad istituire una migliore tutela **dei subappaltatori nei lavori pubblici di costruzione**, dando alle autorità pubbliche facoltà di verificare che i pagamenti siano effettivamente trasferiti dal contraente principale.

Maggiori informazioni al [link](#) (Commissione europea) e [link 1](#) (EN, testo della proposta di Regolamento)

Proposta di direttiva per l'istituzione di un sistema fiscale basato sulla sede centrale

La proposta mira a istituire un **sistema fiscale semplificato basato sulla sede centrale della PMI**, con l'obiettivo di semplificare la gestione delle imposte dirette per le PMI con una stabile organizzazione in un altro Paese membro. Sarà infatti possibile **calcolare la base imponibile di tali stabili organizzazioni conformemente alle regole dello Stato membro nel quale queste hanno la loro sede principale**, riducendo così i costi di adeguamento alle normative e i rischi di doppia imposizione, imposizione eccessiva e di controversie fiscali.

Per evitare abusi della normativa, questa prevede che una volta che una PMI decida di applicare le nuove regole, essa dovrà rimanere in questo sistema per cinque anni fiscali, ad eccezione del cambio di residenza della sede principale o che l'attività commerciale estera superi esponenzialmente l'attività commerciale nello stato d'origine. L'ambito di applicazione del Regolamento non include i gruppi con società sussidiarie, che rientrano però nella proposta di Regolamento BENEFIT (vedi sopra).

Maggiori informazioni al [link](#) (EN, Commissione europea)

Misure non legislative

La [comunicazione](#) della Commissione riguardante il pacchetto a sostegno delle PMI delinea inoltre diverse iniziative non legislative atte a migliorare l'intero approccio europeo alle PMI, in particolare:

- **miglioramento del contesto normativo**; ottimizzazione degli strumenti della Commissione per la valutazione dell'impatto normativo sulle piccole e medie imprese, e nomina di un rappresentante europeo per le PMI, che riporterà direttamente al presidente della Commissione e al Commissario per il mercato interno; nel processo di introduzione e di revisione di nuova normativa UE, applicazione del principio di non aumento e ottimizzazione dei costi amministrativi per le PMI, e applicazione sistematica di disposizioni pro-PMI come periodi più lunghi di transizione; promozione delle sandbox normative in diverse aree d'innovazione, come IA e mondi virtuali.
- **semplificazione delle procedure amministrative e dei requisiti di comunicazione per le PMI**; lancio entro il 2023 del sistema tecnico "una tantum" (parte dello sportello digitale unico), che consentirà lo scambio transfrontaliero di documenti tra le autorità pubbliche. Inoltre, verrà ulteriormente rafforzata la razionalizzazione degli obblighi di segnalazione derivanti dalla legislazione europea, con l'obiettivo di ridurre tali oneri del 25%.

- **espandere l'accesso delle PMI ai capitali**; in aggiunta ai 200 miliardi già a budget europeo all'interno dei diversi programmi di finanziamento fino al 2027, potenziare le garanzie finanziarie previste dallo sportello PMI di InvestEU, anche tramite il riallocaimento dei fondi PNRR; proseguire con le proposte legislative previste dall'iniziativa dell'Unione del mercato dei capitali, come la revisione delle regole per l'investimento a lungo termine, fondi d'investimento alternativi e la proposta di legge sulle quotazioni; espansione del budget riservato ai finanziamenti in equity di EIC e accesso semplificato ai mercati UE delle gare d'appalto pubbliche;
- **sviluppo di standard reporting semplificati** riguardo gli ESG e incoraggiamento delle istituzioni finanziarie a includere il credito alle PMI nei loro modelli di business;
- **accesso ad una forza lavoro qualificata**;
- **supportare le PMI lungo tutto il loro ciclo di vita**, incoraggiando gli Stati membri ad adottare misure di supporto dedicate alle start up, e portando avanti una valutazione e revisione del ruolo delle piccole midcap a livello UE.

Maggiori informazioni sul Pacchetto al [link](#) e [link II](#) (Commissione europea)

EVENTI

- [Horizon Implementation Day: Finding opportunities and submitting a proposal in Horizon Europe](#), [online](#), 5 ottobre 2023, 9.30 – 12.30
- [Horizon Implementation Day: Grant Agreement Preparation in Horizon Europe](#), [online](#), 17 ottobre 2023, 9.30 – 12.45
- [Horizon Implementation Day: Grant Management in Horizon Europe](#), [online](#), 24 ottobre 2023, 9.30 – 13.00

La Commissione europea ha organizzato un ciclo di webinar informativi per la ricerca di bandi, sottomissione di proposte, preparazione dell'accordo di sovvenzione e gestione dei contributi del programma di finanziamento Horizon Europe. Per ogni tematica, i funzionari della Commissione europea esporranno le best practices e gli errori da evitare per la presentazione di un progetto di successo. Ogni sessione sarà seguita da un Q&A.

[Horizon Europe info days - Cluster 4](#), [online](#), 11-12 ottobre 2023, 9.30 – 17.00

L'evento organizzato dalla Commissione europea mira a informare i potenziali richiedenti sulle opportunità di finanziamento delle chiamate del 2024 del Programma di lavoro 2023-2024 del Cluster 4 (digitale, industria e spazio) di Horizon Europe.

[Horizon Europe info days - Cluster 5](#), [online](#), 17 ottobre 2023, 9.30 – 17.00

La giornata informativa della Commissione europea presenterà gli argomenti di ricerca e innovazione proposti per il 2024 nel Programma di lavoro 2023-2024 del Cluster 5 di Horizon Europe, che affronta i temi del clima, dell'energia e della mobilità.

LINK UTILI

- Delegazione di Confindustria a Bruxelles: [link](#)
- Legislazione e pubblicazioni dell'Ue: [eur-lex.europa.eu](#)
- Consultazioni pubbliche dell'Ue: [ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say_en](#)

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare:

MICHELE MALVESTITI – Punto Europa Bruxelles

tel. +32 (0)2 286 12 35

mail: m.malvestiti@confindustria.eu

GAIA BORTOLOTTI – Punto Europa Bruxelles

Tel. +32 (0)4 87 26 50 93

mail: g.bortolotti@confindustria.eu